

VareseNews

Non saremo Mantova però...

Pubblicato: Martedì 24 Ottobre 2006

Duemila libri si è chiuso con un successo strepitoso. E per una volta una manifestazione non è un fatto isolato, un semplice evento. Da diverse stagioni ormai la provincia di Varese ha una ricchezza di proposte di primo livello per la promozione del libro.

Oltre all'efficiente e sempre più completo sistema bibliotecario esistono una serie di appuntamenti in molti periodi dell'anno.

Duemila libri a Gallarate, Amor di libro a Varese, Il festival del racconto a Luino e in diverse città della provincia, **Librando a Samarate, Leggerestate ad Angera, Medialibri a Tradate**. E quest'anno Busto Arsizio ha fatto una pausa altrimenti ci sarebbe anche la sua di rassegna.

Occasioni in cui migliaia di persone assistono agli incontri e decine di migliaia entrano a curiosare in mezzo ai libri o ad acquistarne.

Non da meno è la qualità dei relatori. In tutte le rassegne arrivano i migliori autori presenti in Italia e non solo. Ricchezza data anche dagli eventi collaterali. A tutto questo si sommano poi iniziative importanti quali **"I salotti di Mauro della Porta Raffo"** e altre sparse in varie zone del territorio. Eppure c'è qualcosa ancora che non funziona come potrebbe e la rassegnazione dei librai è un campanello d'allarme pericoloso.

Manca un comune sentire generale, una percezione positiva di quanto sta accadendo. È difficile sentire i cittadini orgogliosi del loro territorio. Ed è un peccato perché se si paragona tutto quello che viene fatto a Varese e provincia, alcune realtà come Como con il suo **Parolaio** scompaiono e addirittura Mantova, con il suo meraviglioso **Festival letteratura** non è così irraggiungibile.

Questa situazione positiva va resa ancora più virtuosa creando un vero circuito che eviti doppioni, ma soprattutto che valorizzi ancora meglio l'esistente. È un interesse di tutti perché dare maggiore impulso a un'attività già forte e ben strutturata non può che portare beneficio. Occorre evitare quel campanilismo che spesso fa sembrare i singoli eventi come i migliori, ma che non permette di uscire da una sorta di complesso di inferiorità che costantemente ci anima, anche quando, come in questa materia, non avremmo da prendere lezioni da nessuno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it